

AERO CLUB D'ITALIA (A.E.C.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

AERO CLUB D'ITALIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

redatta ai sensi dell'art. 32, Capo VI, Titolo I
del D.P.R. del 18 dicembre 1979, n. 696

Roma, 04 aprile 1997

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo di competenza per il 1996 dell'Aero Club d'Italia chiude con un avanzo di lire 66.184.347 risultante dalla differenza tra le entrate accertate pari a lire 11.799.785.727 ed uscite impegnate pari a lire 11.733.601.380 comprensive del ripiano del disavanzo di amministrazione verificatosi nel 1995.

Tale avanzo di competenza si trasforma in disavanzo di amministrazione se si prende in esame la situazione amministrativa dell'Ente al 31.12.96. Le variazioni operate sui residui attivi e passivi infatti riassorbono l'avanzo trasformandolo in deficit di amministrazione pari a lire 7.146.358.

La relazione di accompagnamento al consuntivo prevede la copertura del disavanzo con la riduzione dello stanziamento iscritto sul cap. 729 "Restituzione e rimborsi diversi" nello stato di previsione delle spese del 1997.

Il consuntivo sottoposto all'esame di questa Assemblea, pur esprimendo il sostanziale pareggio dei flussi finanziari di competenza dal punto di vista complessivo, manifesta un sottostante squilibrio nella gestione di cassa caratterizzato dalla incapacità dell'AeCI di realizzare le entrate proprie mentre, per contro, la spesa di parte corrente esplica appieno la sua capacità realizzativa.

L'equilibrio è reso possibile grazie al blocco delle spese in conto capitale. Alla fine del 1996 la consistenza complessiva dei residui passivi è stata di lire 13.369.063.448 a fronte di una giacenza di Tesoreria di sole lire 6.250.323.101 (esiste una discordanza con i dati contabili di lire 454.858.884 che trova giustificazione in differenti momenti di contabilizzazione tra Banca di Roma e Banca d'Italia) ed una consistenza dei residui attivi pari a lire 6.656.735.065 per la quasi totalità provenienti dalla parte corrente.

Nel 1996, anno in cui dovevano entrare in vigore o meglio dovevano essere assunte le deliberazioni del Consiglio Federale per il recupero coattivo dei crediti vantati sugli aeroclubs inadempienti, i residui attivi sono stati pari a lire

2.804.195.130. Tale risultato, beneficia, peraltro, di un'operazione di "window dressing" che ha migliorato la situazione dei residui attivi riducendoli per circa 600 milioni come conseguenza della rimodulazione dei canoni di locazione in più esercizi.

Si tratta in sostanza di un miglioramento fittizio che ha trasferito alla competenza di altri esercizi rate già scadute ed insolute. Quindi il miglioramento contabile di lire 1.336.477.133, che risulterebbe dal raffronto tra le consistenze iniziali e finali dei residui attivi, si riduce nella realtà a poco più di 700 milioni.

Si aggiunga che una buona parte della consistenza dei residui attivi deriva dal mancato incasso: del rimborso dei premi di assicurazione anticipati dall'Aeci per le polizze corpi sugli aeromobili dati in esecenza; dal recupero degli oneri per il combustibile eccedente la franchigia fiscale; da rendiconti non ancora contabilizzati etc..

Tali oneri dovrebbero rappresentare partite di giro di pronta esigibilità, la loro mancata realizzazione, per contro, li fa incidere sulla gestione ordinaria assorbendo risorse di cassa vincolate.

Il Collegio non può esimersi dal ricordare che nonostante la situazione debitoria degli aeroclubs fosse iscritta agli ordini del giorno di molti dei Consigli Federali del 1995 e del 1996 solo in casi sporadici sono state prese decisioni nell'effettivo recupero privilegiando, per contro, soluzioni compromissorie (dilazione di termini "perentori" precedentemente fissati, attesa dei risultati elettorali per il rinnovo delle cariche, _____ prese d'atto di difficoltà ed approfondimenti ispettivi sulle stesse) che raramente hanno condotto all'effettivo recupero delle somme in sofferenza.

Il Collegio ribadisce quindi le proprie preoccupazioni, già più volte rappresentate, circa la cronicità di una situazione che vede assorbire le risorse finanziarie destinate al rinnovo del piano flotta e alla ristrutturazione di via Cesare Beccaria a favore della spesa di funzionamento.

In sostanza come già esplicito il mancato incasso delle entrate correnti e il suo crescere, nonostante i dichiarati proponimenti del Consiglio Federale, sta determinando lo sciupio delle risorse finanziarie giacenti per le finalità proprie dell'Ente.

Il Collegio invita gli organi Federali ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire, entro la fine di giugno, il riassorbimento dei residui attivi in limiti fisiologici e nel contempo a procedere alle applicazioni delle sanzioni previste dallo Statuto a carico di quei sodalizi che non risultino in regola con le contribuzioni assunte con l'adesione all'Aero Club d'Italia. Tanto per doverosa segnalazione anche al fine di evitare che nella composizione degli organi deliberanti possano emergere motivi di conflitto d'interesse.

Per quanto attiene alla parte più generale del bilancio le verifiche operate dal Collegio nel corso del 1996 hanno dato origine a osservazioni di cui si attende ancora il riscontro. Altro elemento di preoccupazione è costituito dall'andamento dei lavori di consolidamento della proprietà di via Cesare Beccaria e dalla conclusione della transazione operata con la Società di Costruzione.

In linea di principio la gestione ha però rispettato quanto delineato nel bilancio preventivo 1996 tenuto conto che i tagli imposti dalla spesa pubblica hanno inciso non poco sulle assegnazioni di fondi da parte del Ministero dei Trasporti ridotte ormai a meno di 300 milioni.

Per quanto concerne il conto patrimoniale si sono avute assicurazioni che entro breve l'Ente provvederà a una più corretta collocazione del TFR del personale mentre non si hanno elementi da segnalare per quanto attiene al conto economico.

In considerazione che le poste iscritte in bilancio rappresentano le situazioni riscontrate il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del

conto consuntivo con i limiti espressi sull'andamento dei flussi attinenti ai residui.

IL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI

f.to Dott. Alfredo Roccella
f.to Dott. Damiano Ciriello
f.to Gen. Franco Riva
f.to Dott. Antonino De Simone
f.to Avv. Giancarlo Tovaglieri

PER COPIA CONFORME

✓ 
IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Vittorio Zardo)



AERO CLUB D'ITALIA (A.E.C.I.)

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Relazione del Presidente

- Parte I Attività sportiva
- Parte II Attività aerodidattica
- Parte III Flotta e attività di volo
- Parte IV Piano rinnovo flotta
- Parte V Varie
- Parte VI Conto consuntivo 1996

Allegato n. 1 - Rendiconto finanziario generale

- A) Entrate
- B) Uscite

Allegato n. 2 - Conto economico

Allegato n. 3 - Situazione patrimoniale - Raffronto considerato
al 31/12/1996 con quello al 31/12/1995

Allegato n. 4 - Situazione amministrativa generale

Relazione dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'AERO CLUB D'ITALIA
SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ANNO 1996**

PAGINA BIANCA

Signori Presidenti,

Il bilancio consuntivo dell'Aero Club d'Italia, relativo alla gestione 1976, viene sottoposto alla Vostra approvazione come previsto dalle norme vigenti.

Nelle cifre esposte in bilancio e negli elaborati ivi allegati troverete in dettaglio e poi in sintesi le operazioni effettuate, nella dovuta corrispondenza con le attività svolte, con le linee programmatiche e con le indicazioni rilevabili dal bilancio preventivo 1976 da Voi approvato nell'Assemblea del 28 ottobre 1975.

Nel decorso esercizio finanziario si sono presentate numerose difficoltà di vario ordine, tutte rapportabili al particolare momento che sta vivendo la Nazione, quale, per esempio, la continua riduzione del contributo del Ministero dei Trasporti.

Infatti, alle note difficoltà di carattere economico, dovute sia alla non adeguatezza dei contributi statali, sia alla lievitazione dei prezzi, si sono aggiunti problemi derivanti da nuove norme legislative riguardanti l'organizzazione degli enti pubblici non economici, fra i quali si annovera il nostro Sodalizio.

Comunque, nonostante le difficoltà sopra accennate, il costante impegno ed il senso di responsabilità del Consiglio Federale hanno consentito di soddisfare, nei limiti del possibile, le attività istituzionali e di chiudere la gestione finanziaria con un disavanzo di amministrazione di L. 7.146.398 che viene azzerato diminuendo di pari importo il capitolo 727 del bilancio di revisione 1977.

Cio' in quanto il suddetto capitolo offre la possibilita' di assorbire, senza alcun riflesso negativo, sulla attivita' gestionale dell'Ente, il disavanzo verificatosi. Cio' anche in considerazione della modestia dell'importo da ripianare.

Nel 1976, inoltre, si e' evidenziata una grave situazione debitoria degli Enti federati nei confronti dell'Ae.C.I., che si era determinata negli anni immediatamente antecedenti per dar modo agli Ae.C. federati stessi di ripianare le pendenze senza incidere sulla loro attivita', nella speranza di un miglioramento delle singole situazioni.

Dato tuttavia il preoccupante livello raggiunto dai residui attivi iscritti in bilancio a seguito della suddetta situazione debitoria, l'Ente si e' visto costretto ad intraprendere, anche su sollecitazione degli Organi di Controllo, una improcrastinabile azione di recupero delle somme ancora a lui dovute.

L'azione dolorosamente intrapresa, sta dando i propri frutti e di cio' non si puo' non dare atto al senso di responsabilita' ed al comune desiderio dei Presidenti degli Aero Club di non creare insuperabili difficolta' all'ordinato svolgimento della vita dell'Ae.C.I..

Le attivita' svolte, nei molteplici settori di competenza dell'Ente, sono evidenziate in sintesi qui di seguito e, trattandosi di risultati oltremodo lusinghieri, hanno confermato la vitalita' del nostro Ente ed hanno posto ulteriori premesse per uno sviluppo sempre piu' elevato e per il perseguimento dei fini istituzionali.

La stagione agonistica 1976 ha dimostrato ancora una volta in campo nazionale ed internazionale, nonostante le molteplici difficolta' di cui ho fatto cenno sopra, la vitalita' e l'alto livello tecnico delle rappresentanze sportive dell'Ae.C.I..